

Rendiconto generale 2012

Rapporto sintetico

Regione Basilicata
Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio





Premessa

Il Rendiconto generale rappresenta il momento finale di misurazione dei risultati finanziari ed economici della gestione. Tale documento riveste un ruolo di fondamentale importanza tra gli strumenti di programmazione regionale in quanto consente di verificare il grado di attuazione delle politiche di bilancio e di acquisire elementi conoscitivi utili per i futuri periodi di programmazione.

L'attuale processo di riforma che sta interessando la contabilità pubblica si propone di armonizzare gli ordinamenti contabili delle amministrazioni pubbliche, al fine di disporre di bilanci omogenei e confrontabili.

La Regione Basilicata è una delle cinque regioni italiane che, a partire dal 2012, partecipa alla prevista fase di sperimentazione applicando le nuove regole contabili e affiancando agli schemi di bilancio "tradizionali" (che ancora per il 2012 conservano valore a tutti gli effetti giuridici), i nuovi schemi previsti dalla disciplina concernente l'armonizzazione.

Il presente rapporto si propone di offrire una sintesi dei risultati della gestione appena trascorsa.

Le previsioni e la gestione

La gestione 2012 è risultata in linea con gli obiettivi di bilancio stabiliti in fase di programmazione.

*Considerando i dati al netto delle contabilità speciali le previsioni di entrata sono state realizzate per il 76% con un notevole miglioramento rispetto al 2011 quando la **capacità di realizzo** (rapp.acc./previsioni) era pari al 59,2%. L'indice mostra delle ottime performance relativamente ai tributi propri e quote di tributi erariali (100,7%), ai trasferimenti correnti da Stato, Ue e altri (94,5%), ai proventi da beni (92,4%), confermando l'efficacia dei criteri adottati nell'elaborazione delle previsioni di bilancio. I maggiori scostamenti dalle previsioni riguardano, invece, le entrate in conto capitale, laddove si registra il mancato accertamento dei trasferimenti comunitari e delle quote di cofinanziamento statale del PO 2007/2013. Gli ulteriori scostamenti sono, infine, da leggersi in senso positivo in quanto conseguenza del mancato ricorso all'anticipazione di cassa e del mancato accertamento del mutuo a copertura delle spese d'investimento. I medesimi fattori hanno influenzato anche gli **scostamenti dalle previsioni di cassa** pari complessivamente al 39,7%.*

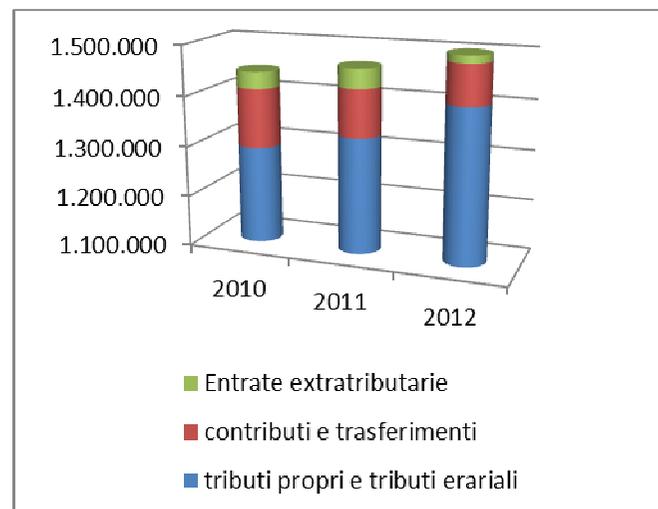
*Sul versante delle uscite risulta in costante miglioramento la **capacità d'impegno** (rapp.impegni/previsioni) che è indicativa della capacità di tradurre in programmi di spesa le decisioni politiche. L'indice è pari al 87,9% per le spese per gli organi istituzionali e al 57,2% per le spese per interventi socio economici, laddove le migliori performance sono da attribuire alle politiche sanitarie, di protezione sociale, di tutela del paesaggio e di difesa del patrimonio boschivo. Il valore medio complessivo calcolato sul totale delle uscite al netto delle contabilità speciali è pari al 58,3%, mentre gli **scostamenti dalle previsioni di cassa** risultano pari a 56,3%. Entrambi gli indici risentono della necessità di rispettare i vincoli sempre più stringenti imposti dal Patto di Stabilità.*

La gestione delle entrate

Le entrate correnti accertate nell'ultimo triennio hanno subito un lieve incremento passando da € 1.444 milioni a € 1.500 milioni. In particolare si è registrato un aumento delle entrate per tributi propri e compartecipazione a tributi erariali mentre continuano a diminuire le entrate da contributi e trasferimenti.

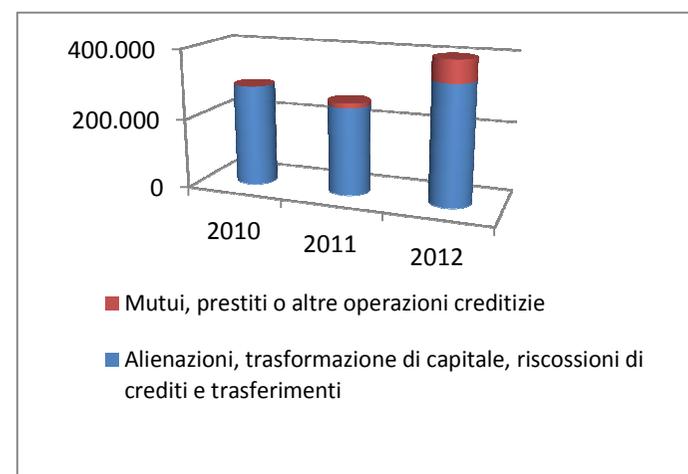


(migliaia di €)	2010	2011	2012
TITOLO I			
Entrate derivanti da tributi propri della regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devoluti alla regione	1.293.264	1.329.867	1.406.241
TITOLO II			
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'unione europea, dello stato ed altri soggetti	117.481	94.941	78.538
TITOLO III			
Entrate extratributarie	33.481	39.319	15.134
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.444.226	1.464.127	1.499.913



Le entrate in conto capitale sono aumentate di circa il 38% passando da 288 a 398 milioni.

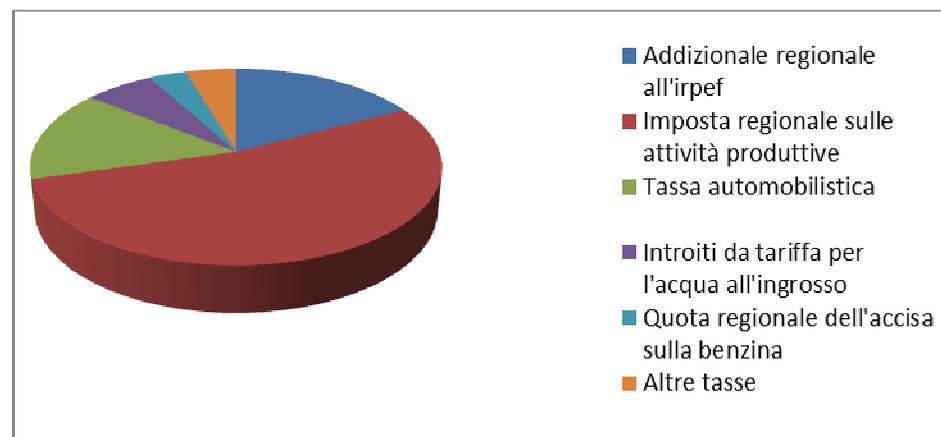
(migliaia di €)	2010	2011	2012
TITOLO IV			
Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossioni di crediti e da trasferimenti in conto cap.	288.170	248.710	336.108
TITOLO V			
Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	0	12.869	62.330
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	288.170	261.578	398.438





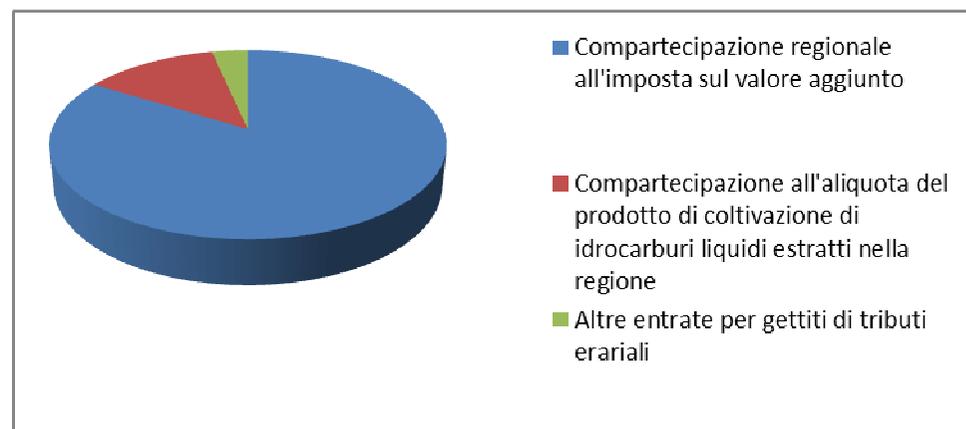
Le entrate per **tributi propri** sono rappresentate per il 53% da IRAP, mentre la restante parte è costituita da addizionale regionale IRPEF, quota dell'accisa sulla benzina, tassa automobilistica, introiti derivanti dall'applicazione della tariffa per l'acqua all'ingrosso e altre tasse. L'intero gettito dell'addizionale IRPEF, oltre a parte del gettito IRAP, è destinato al finanziamento della spesa sanitaria.

TRIBUTI PROPRI	(migliaia di €)
Addizionale regionale IRPEF	52.973
IRAP	163.208
Tassa automobilistica	46.057
Quota dell'accisa sulla benzina	10.415
Introiti da tariffa per l'acqua all'ingrosso	19.494
Altre tasse	14.150
TOTALE	306.297



Le **compartecipazioni ai tributi erariali** sono rappresentate per l'84% da compartecipazione all'IVA, destinata quasi integralmente alla copertura della spesa per il servizio sanitario, mentre il 13% è riferibile alla compartecipazione alla coltivazione idrocarburi destinata, in parte, al finanziamento del PO Val d'agri, a interventi di sostegno della ricerca scientifica, al fondo regionale per la cittadinanza solidale, al cofinanziamento degli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Tra le altre entrate si segnala la compartecipazione all'accisa sul gasolio per autotrazione, destinata interamente al finanziamento dei servizi del trasporto pubblico locale.

COMPARTECIPAZIONE TRIBUTI ERERIALI	(migliaia di €)
Compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto	922.012
Compartecipazione all'aliquota del prodotto di coltivazione di idrocarburi liquidi estratti nella regione	140.251
Altre entrate per gettiti di tributi erariali	37.682
TOTALE	1.099.945

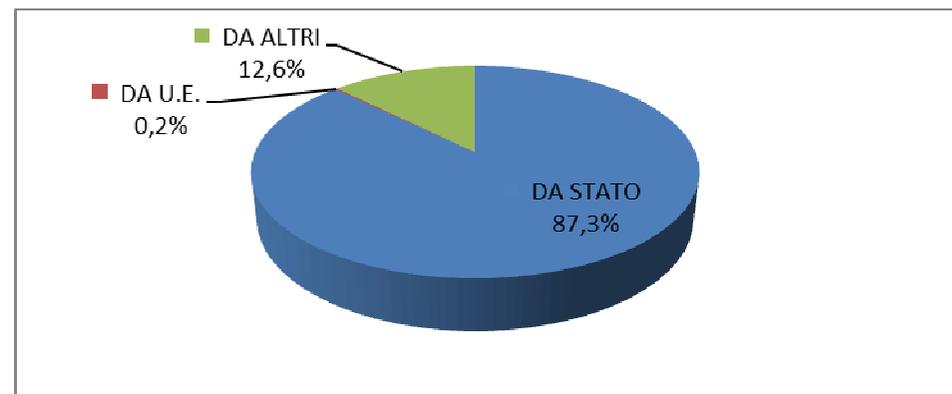




E' evidente quindi come sia rilevante la quota delle entrate tributarie assoggettata a vincoli e come sia ridotto il margine di manovrabilità sul versante delle uscite

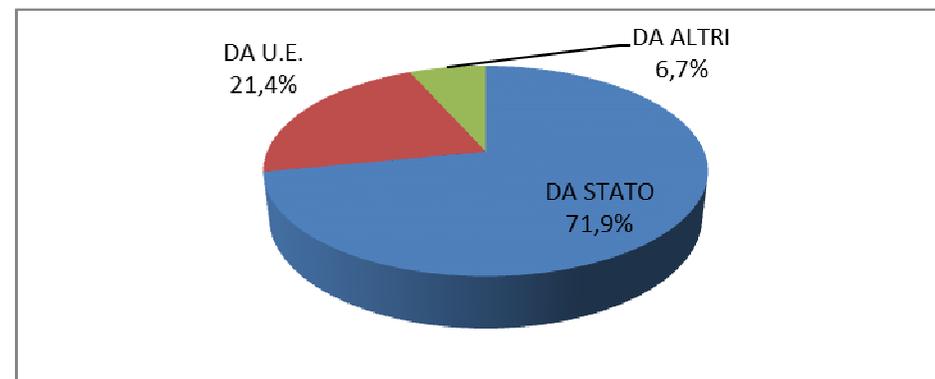
I **trasferimenti correnti** sono costituiti per l'87% da assegnazioni statali, riferibili essenzialmente a interventi per infrastrutture di trasporti, viabilità, parcheggi e mobilità, calamità naturali e protezione civile, sanità e istruzione. I trasferimenti da altri soggetti costituiscono ca. il 13%. e provengono principalmente dalle aziende farmaceutiche a titolo di pay back, dall'Agea per l'assistenza tecnica del FEASR, dall'Eni per il funzionamento dell'osservatorio ambientale Val d'agri. Infine solo una quota scarsamente significativa riguarda i trasferimenti dall' Ue.

TRASFERIMENTI CORRENTI	(migliaia di €)
Da Stato	68.530
Da UE	141
Da altri	9.867
TOT LE	78.538



I **trasferimenti in c/capitale** provengono per il 72% ca. dallo stato, destinati per lo più all'attuazione del PAR FSC 2007/2013, dei PO FESR e FSE 2007/2013 e alla chiusura del POR 2000/2006, oltre agli interventi di protezione civile, calamità naturali ed emergenza. I trasferimenti della U.E, pari a circa. il 21%, sono riferiti essenzialmente alle quote di cofinanziamento comunitario per la realizzazione dei PO FESR e FSE 2007/2013 e per la chiusura del POR 2000/2006. Infine, circa il 7% dei trasferimenti in conto capitale riguarda i rimborsi dall'Agea per gli interventi del PSR 2007/2013.

TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	(migliaia di €)
Da Stato	241.523
Da UE	71.924
Da altri	22.372
TOTALE	335.819





Nel 2012 è stato contratto con la Cassa DD PP un **prestito ordinario ad erogazione multipla** per la copertura del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2009 e 2010 pari a ca. € 62 milioni. Il prestito contratto in data 28.12.2012 è stato accertato ma non riscosso. Tale tipologia di contratto consente all'Ente di avere a disposizione la somma prestata in un arco temporale definito nel corso del quale possono essere richieste erogazioni sulla base delle effettive esigenze di cassa. Il calcolo degli interessi decorre solo dalla data delle effettive erogazioni, tutto ciò con notevole vantaggio per l'amministrazione.

Al termine della gestione 2012 sono stati accertati complessivamente € 2.592,43 milioni e riscossi € 2.542,75 milioni di cui sulla competenza € 1.886,77 milioni e sulla gestione residua € 655,98 milioni.

Analizzando gli indicatori finanziari delle entrate si nota una flessione della **capacità di riscossione** sul versante della competenza (riscossioni in c/competenza/accertamenti) e, in misura inferiore, per quel che concerne i residui (riscossioni residui/(residui iniziali + variazione residui)). Tale trend negativo è imputabile essenzialmente al mancato incasso dei contributi statali e comunitari 2007/2013.

Gli stessi fattori influenzano la **velocità di riscossione** (totale riscossioni/ massa riscuotibile) che, pur se migliorata rispetto al 2010, mostra una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente.

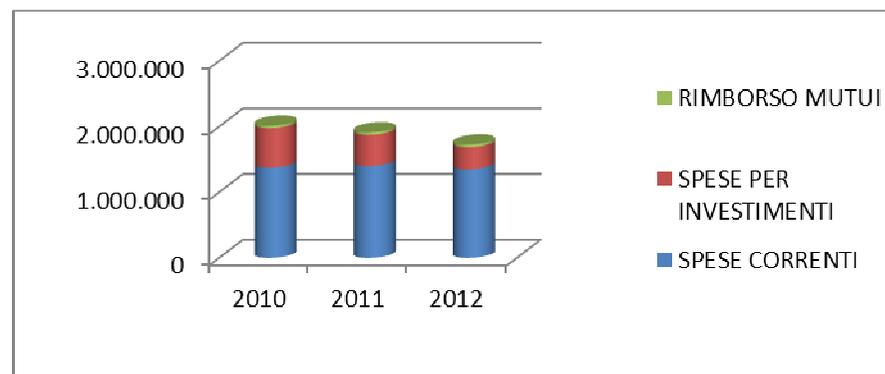
La gestione delle uscite

La gestione 2012 mostra un ulteriore calo del volume complessivo della spesa rispetto agli esercizi precedenti, imputabile soprattutto a una riduzione delle spese per investimento.

L'incidenza percentuale delle spese sul totale degli impegni risulta pari al 78% per quelle correnti, mentre è pari al 22% per le spese di investimento di cui il 2% è rappresentato da spese per rimborso di mutui.

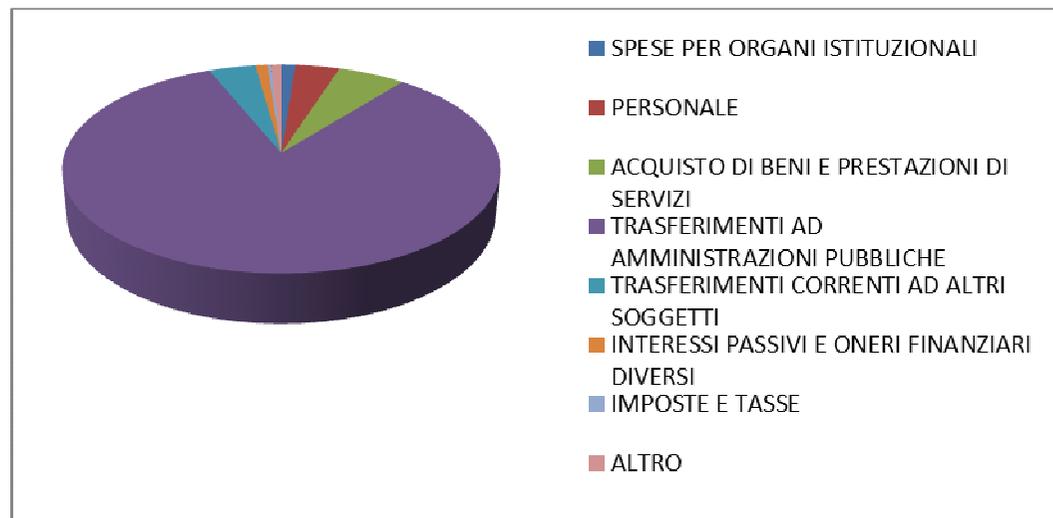
(migliaia di €)	2010	2011	2012
Spese correnti	1.370.934	1.395.759	1.348.880
Spese per investimenti	606.023	478.519	338.175
Spese per rimborso mutui	37.252	38.489	40.680
Totale	2.014.209	1.912.767	1.727.735

(dati al netto delle contabilità speciali)

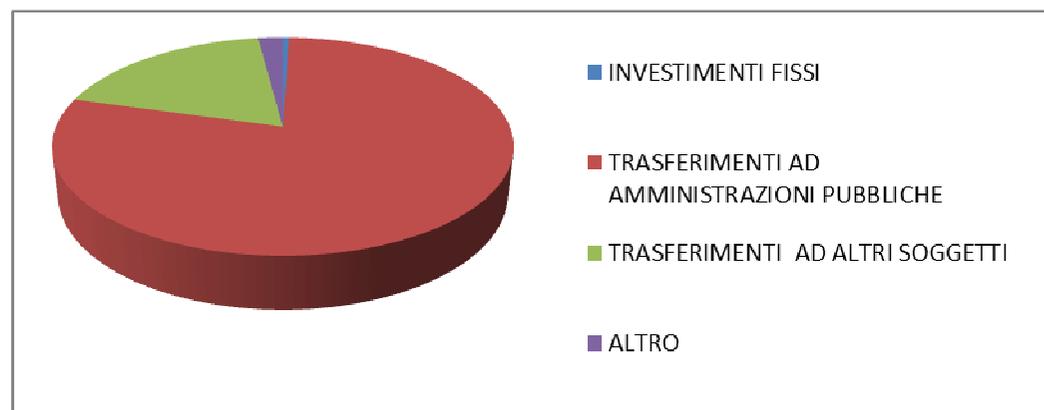




SPESE CORRENTI	(migliaia di €)
Spese per organi istituzionali	16.392
Personale	51.211
Acquisto di beni e prestazioni e di servizi	77.916
Trasferimenti ad amministrazioni pubbliche	1.119.562
Trasferimenti ad altri soggetti	54.123
Interessi e oneri finanziari	13.855
Imposte e tasse	4.095
Altro	11.726
TOTALE	1.348.880

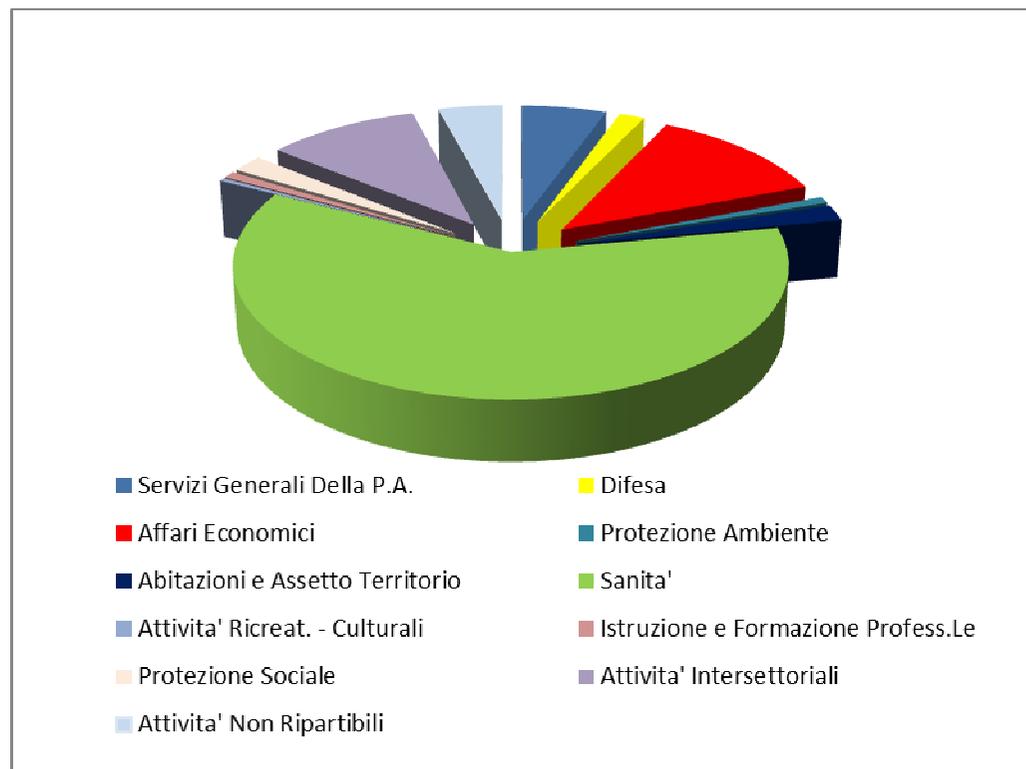


SPESE PER INVESTIMENTI	(migliaia di €)
Investimenti fissi	1.792
Trasferimenti ad amministrazioni pubbliche	266.486
Trasferimenti ad altri soggetti	62.901
Altro	6.996
TOTALE	338.175





TIPOLOGIA DI SPESA	(migliaia di €)
Servizi Generali Della P.A.	96.402
Difesa	28.860
Affari Economici	207.964
Protezione Ambiente	13.986
Abitazioni e Assetto Territorio	33.852
Sanita'	1.044.093
Attivita' ricreat. – culturali	6.637
Istruzione e Formazione profess.le	13.664
Protezione Sociale	36.039
Attivita' Intersectoriali	173.507
di cui P.O. 2007-2013	133.612
Attivita' non ripartibili	72.730
TOTALE	1.727.735



Al termine della gestione 2012 sono stati impegnati complessivamente € 2.421,81 milioni e ne sono stati pagati 2.779,23 di cui sulla competenza € 1.987,42 milioni e sulla gestione residua € 791,81 milioni.

L'analisi degli indicatori finanziari delle uscite, calcolati escludendo le contabilità speciali, evidenzia rispetto al biennio precedente un ulteriore miglioramento della **capacità di spesa** che si porta al 43%. L'indice (pagamenti/ res iniziali + prev competenza) misura l'attitudine dell'amministrazione ad erogare le somme a disposizione e quindi in sostanza dimostra la capacità di effettivo utilizzo delle risorse disponibili.

Anche la **velocità di cassa** (pag/res iniziali + impegni) migliora raggiungendo il 61%, invertendo la tendenza negativa che l'aveva caratterizzato nel 2011. Ciò denota una maggiore capacità dell'amministrazione di far fronte agli impegni assunti nonostante i vincoli sempre più stringenti imposti dal . Patto di stabilità.



Il Patto di Stabilità è finalizzato ad assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Per l'anno 2012 la regione si è attenuta alle disposizioni della L. 220/2010 e della L. 183/2011 e ha pertanto determinato i propri obiettivi programmatici applicando alla media delle spese finali del triennio 2007-2009 le riduzioni del 14,6% per gli impegni e del 16,3% per i pagamenti e sottraendo le quote di obiettivo attribuite agli enti locali.

Le spese finali nette (ottenute effettuando le detrazioni previste dalla normativa) sono risultate pari a 565.365 migliaia di € per gli impegni e 574.084 migliaia di € per i pagamenti, a fronte di un obiettivo pari a 642.765 migliaia di € per la competenza e 575.037 migliaia di € per la cassa. Anche per l'esercizio 2012 la regione è dunque risultata rispettosa dei vincoli imposti dal patto, evitando così le pesanti sanzioni previste in caso di mancato adempimento.

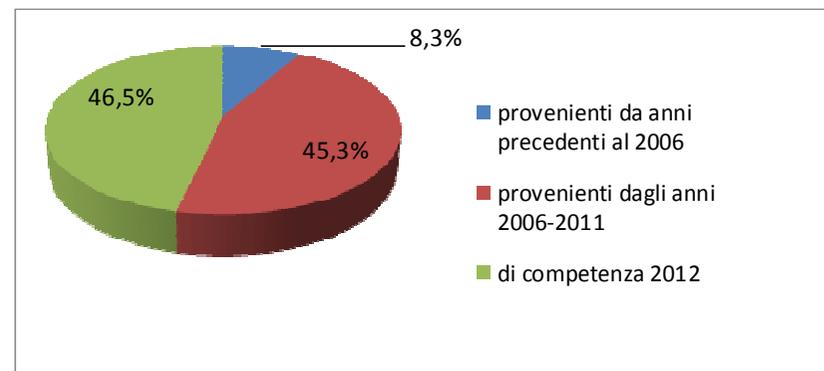
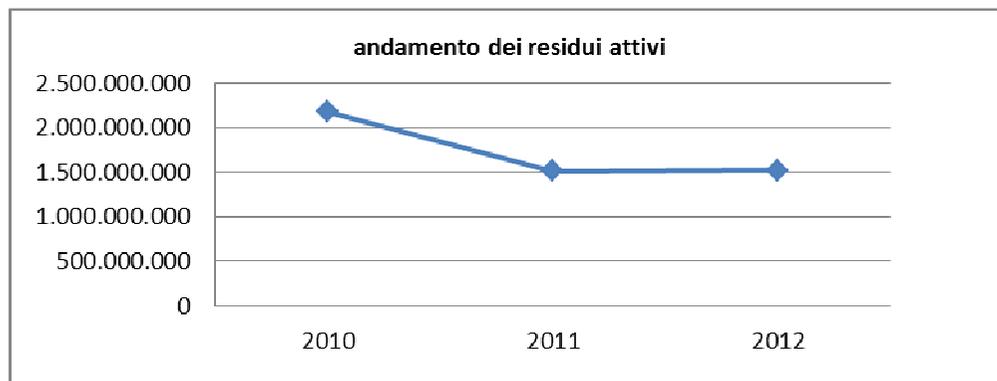
La gestione dei residui

La gestione residua si è conclusa con un ammontare complessivo di **residui attivi** pari a 1.519 milioni di €, sostanzialmente invariato rispetto a quello dei residui iniziali pari a 1.511 milioni di €. Tale risultato è stato determinato dalla diminuzione dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, contestuale all'aumento dei residui di competenza.

Più in particolare sono stati eliminati i residui attivi relativi alle assegnazioni di quote integrative del fondo sanitario e ai trasferimenti della L.130/83 non più riscuotibili. Le insussistenze relative alla L.64/86 e all'APQ risorse idriche sono state compensate con disimpegni di pari importo sui residui passivi e perenti. Ciò ha permesso di eliminare dal bilancio residui non riscuotibili, ottemperando ai principi contabili di prudenza e veridicità e alle disposizioni ribadite nel decreto legislativo n. 118/2011 in materia di "armonizzazione dei sistemi contabili".

L'aumento dei residui di competenza ha, tuttavia, determinato un peggioramento dell'**indice di accumulazione dei residui** (res finali-res iniziali/res iniziali) che dopo aver fatto registrare un -30% nel 2011 ritorna a un valore positivo, mentre diminuisce del 3% l'**indice di smaltimento dei residui** (riscossioni in c/residui+variaz/res iniziali) che si attesta al 40,7% e che in sostanza fornisce l'ammontare dei residui attivi smaltiti nel corso dell'esercizio.

Al 31/12/2012 lo stock dei residui finali è costituito per circa il 46,5% dai residui della competenza 2012, per circa il 45,3% dai residui provenienti dalle gestioni comprese tra il 2006 e il 2011, mentre la restante parte si riferisce a residui di gestioni precedenti.

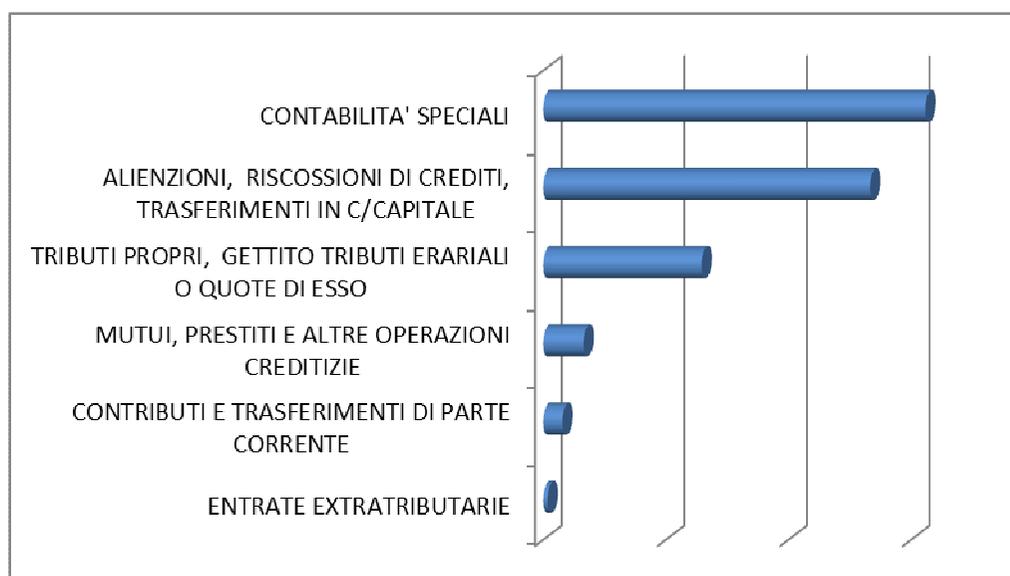




Analizzando la composizione dei residui attivi finali emerge che il 17% di questi deriva da tributi propri e compartecipazione a tributi erariali. Si tratta in particolare degli introiti per IRAP e di quote di compartecipazione IVA destinate al finanziamento della spesa sanitaria la cui erogazione da parte dello stato avverrà a conclusione delle verifiche sulle regolazioni finanziarie di cui alla L.296/2006 per la chiusura delle anticipazioni concesse nel triennio 2010-2012.

I residui da trasferimenti in conto capitale rappresentano invece il 35% del totale e sono relativi alle quote di cofinanziamento stato-ue dei programmi comunitari, ai trasferimenti statali per infrastrutture di trasporto, viabilità e parcheggi, per interventi nei settori dell'artigianato, dell'industria, dell'energia, del turismo e del commercio, ad assegnazioni per l'attuazione dell'APQ risorse idriche, ai rimborsi dell'AGEA per il PSR 2007/2013. Infine i residui da contabilità speciali costituiscono ca. il 41% del totale e riguardano per la gran parte le disponibilità sul c/c aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato e relativo ai contributi comunitari e statali per programmi cofinanziati dalla U.E.

RESIDUI ATTIVI FINALI	(migliaia di €)
Tributi propri, gettito tributi erariali o quote di esso	258.230
di cui compartecipaz IVA	110.155
IRAP	61.098
tariffa acqua all'ingrosso	60.436
Contributi e trasferimenti di parte corrente	31.457
di cui per sanità	20.406
Entrate extratributarie	6.934
Alienazioni, risc. di credit,i trasferimenti in c/caitalep	533.245
di cui per prog. comunit (ST-UE)	111.174
trasporti e viabilità	67.219
APQ Risorse idriche	63.384
artig. industria,energia	52.358
turismo e commercio	43.332
Mutui, prestiti e altre operazioni creditizie	65.657
Contabilità speciali	623.604
disp sul c/c di tes centrale per programmi UE	474.243
anticip. sanitarie	69.175
girofondi conto ordinario/sanità	43.065
TOTALE	1.519.127



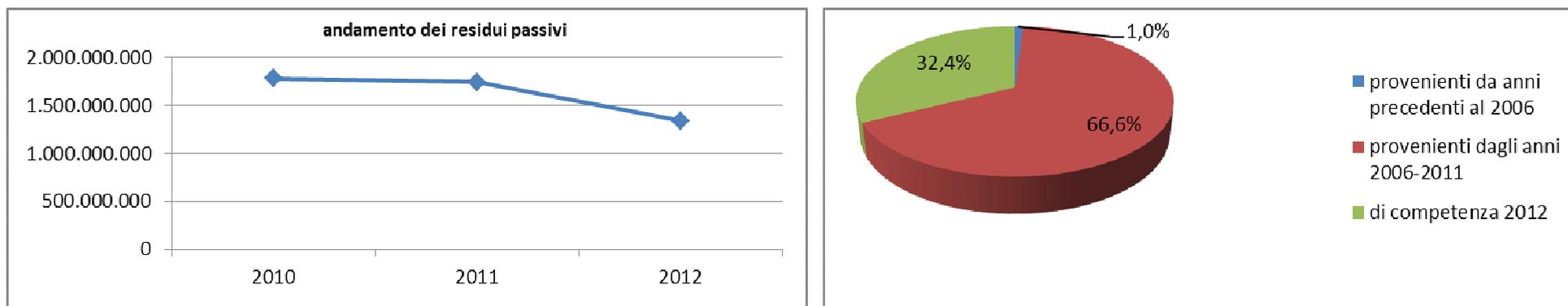
Sul versante delle uscite la gestione 2012 si è aperta con un ammontare di **residui passivi** pari a € 1.744 milioni e si è conclusa con un ammontare complessivo di € 1.340 milioni, con una riduzione di ca. il 23%.

In particolare la variazione negativa ha interessato sia la gestione di competenza sia la gestione residua, essendosi prodotti residui pari rispettivamente a 434 e 906 milioni di € .

Conseguentemente risultano migliorati **l'indice di consistenza dei residui** (44,5%) e soprattutto **l'indice di accumulazione dei residui** che raggiunge il -10,11% dimostrando l'avvenuta accelerazione nei pagamenti di competenza, mentre permane qualche rallentamento nei pagamenti in conto residui come rileva l' **indice di smaltimento** (35,47%).



Analizzando la composizione percentuale dei residui passivi circa il 32% dello stock complessivo è stato generato dalla gestione di competenza, il 67% proviene gestioni comprese tra il 2006 e il 2011 e solo l'1% riguarda le gestioni precedenti.



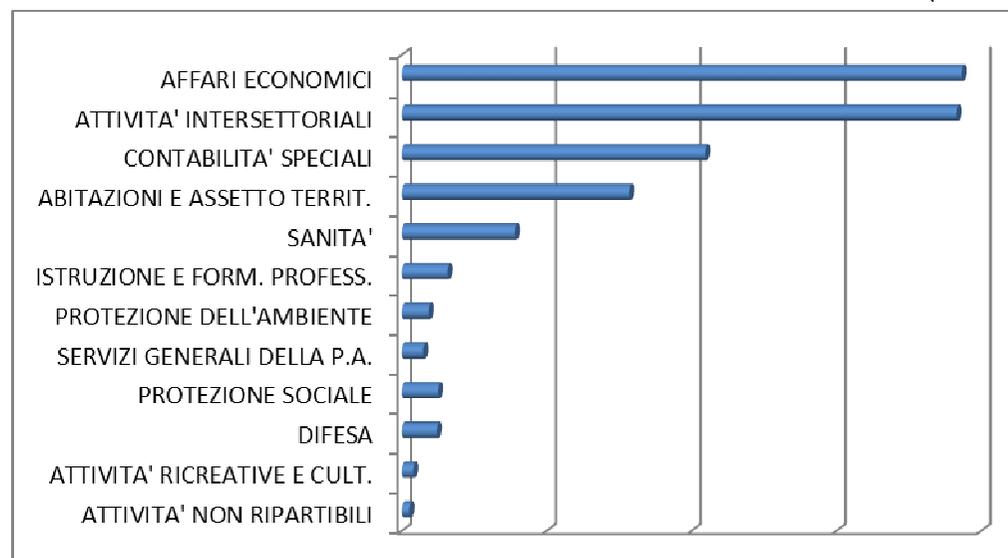
I residui passivi finali sono attribuibili per l' 83% alle spese per interventi socio economici (tit. II) e per il 16% alle contabilità speciali, mentre solo una quota poco significativa attiene alle spese per servizi generali della P.A..

Nell'ambito del titolo II della spesa emergono i residui derivanti da politiche di riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture di trasporto, di gestione del TPL, di sviluppo dell'imprenditoria, di qualificazione urbana, di gestione delle risorse idriche, di sanità regionale, nonché da politiche per l'attuazione del PO FESR e PO FSE.

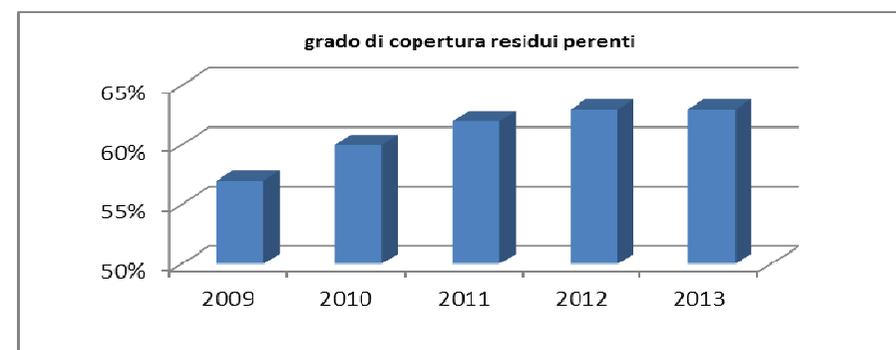
I residui più significativi registrati nelle contabilità speciali (tit. III) riguardano le sistemazioni contabili non recuperate concesse per il funzionamento del SSN.



RESIDUI PASSIVI FINALI	(migliaia di €)
Servizi Generali della P.A.	14.732
Difesa	24.077
Affari Economici	386.561
di cui infrastrutture trasporto	135.806
trasporto pubblico locale	66.600
politiche sviluppo impresa	60.575
sistema turistico	40.169
Protezione Ambiente	18.490
Abitazioni e Assetto Territorio	156.940
di cui qualificazione urbana	86.094
risorse idriche	65.609
Sanita'	77.943
Attività ricreat. – culturali	7.825
Istruzione e Formazione profess.le	31.560
Protezione Sociale	24.911
Attività Intersectoriali	382.958
di cui PO FESR-PO FSE	179.517
PO Val d'Agri	126.156
Attività non ripartibili	5.129
Contabilità speciali	209.365
anticip. sanitarie non recuperate	162.361
TOTALE	1.340.490



L'impegno alla razionalizzazione ha caratterizzato anche la gestione dei **residui perenti** che passano da € 62,8 milioni di inizio anno a € 358 milioni finali con una riduzione di ben il 75%. A fronte di questo stock il livello di copertura assicurato in bilancio 2013 è stato confermato in misura pari al 63%.





Il risultato amministrazione

L'esercizio finanziario 2012 chiude con un **avanzo** di amministrazione di € 642 milioni, superiore a quello del 2011 pari a € 467 milioni.

Una delle novità introdotte dal D.lgs 118/2001 è l'istituzione del **fondo pluriennale vincolato** costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

L'ammontare complessivo degli accertamenti 2012 confluiti nel fondo pluriennale vincolato ammonta complessivamente a € 37 milioni.

L'avanzo di amministrazione al netto di tale fondo è pertanto pari a € 605 milioni.

L'avanzo esprime la misura delle risorse finanziarie rimaste disponibili alla fine del periodo ed è determinato da somme accertate e incassate durante l'anno ma non impegnate che, avendo vincolo di destinazione, devono essere obbligatoriamente trasferite nel bilancio successivo.

L'ammontare di tali trasferimenti è pari a € 654 milioni, superiore all'avanzo contabile per € 49 milioni. Pertanto il risultato effettivo è un disavanzo di amministrazione, determinato per c.a. € 29 milioni dalla mancata contrazione del mutuo relativo al disavanzo 2011 e per ca. 21 milioni dal mancato accertamento delle spese finanziate da mutuo nel 2012.

La gestione economico-patrimoniale

La gestione economico-patrimoniale chiude con un **risultato economico** positivo pari a € 24.548.002 .a fronte di un risultato negativo del 2011 di 12.136.767. Tale risultato può essere esaminato nelle sue principali componenti come mostra la seguente tabella

(migliaia di €)	2012	2011
risultato gestione caratteristica	52.498	-33.304
risultato gestione finanziaria	-15.424	-19.145
rettifiche di valore	-2.771	53.263
risultato gestione straordinaria	-5.796	-8.940
imposte	4.049	4.011
risultato economico dell'esercizio	24.458	-12.137



Lo stato patrimoniale riporta i saldi dei capitoli di entrata e di uscita di natura capitale (crediti e debiti).

L'**attivo** è così composto:

(migliaia di €)	2012	2011
immobilizzazioni	719.819	877.728
di cui immob. immateriali	521.468	652.839
terreni e fabbricati	173.166	169.355
immobilizzazioni in corso	0	15.411
beni mobili	7.681	8.131
partecipazioni finanziarie	16.792	16.610
attivo circolante	1.982.384	2.210.642
di cui crediti	1.044.887	1.337.004
disponibilità liquide	937.497	873.638
ratei e risconti	0	671
totale attivo	2.702.203	3.089.041

Il **passivo** comprende:

(migliaia di €)	2012	2011
fondi per rischi e oneri	332	291
tfr	254	214
debiti	1.681.454	2.067.917
di cui per residui passivi	1.376.272	1.806.873
per mutui	292.758	246.913
per obbligazioni	12.424	14.131
ratei e risconti	654.537	567.590
totale passivo	2.336.577	2.636.012

Al termine della gestione il **patrimonio netto** risulta pari a 365.626 migliaia di €, in diminuzione rispetto al 2011 quando ammontava a 453.029 migliaia di €. Sul dato incide negativamente la riduzione dell'importo dei trasferimenti dell'avanzo da anni precedenti (per la parte impegnata e quindi definitivamente acquisita al patrimonio regionale).



Aprile 2013

Regione Basilicata
Dipartimento Presidenza della Giunta
Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio